

OGGETTO: protocollo condiviso 24/04/2020 e tutela lavoratori fragili/ipersuscettibili

Nell'ultimo DPCM di aprile, facendo seguito al precedente di marzo, viene segnalata la necessità di porre particolari misure di tutela nei confronti di lavoratori ipersuscettibili/fragili, stante la attuale emergenza relativa alla epidemia di SARS-CoV 2 e la relativa malattia Covid-19. Si invitano pertanto i lavoratori a segnalare al medico competente condizioni di salute potenzialmente responsabili di ipersuscettibilità al contagio da Covid-19 o di gravi complicanze in caso di contagio, se non già sotto controllo da parte del Medico di Medicina Generale.

Cito a titolo esemplificativo un elenco delle possibili condizioni di cui sopra:

- Immunodepressione (primaria o secondaria);
- Diabete (tipo 1 o 2);
- Cardiopatia cronica;
- Pneumopatia cronica;
- Ipertensione di grado 2 o 3;
- Obesità (indice di massa corporea superiore a 35);
- Insufficienza renale;
- Insufficienza epatica
- Neoplasia attiva negli ultimi 5 anni

Si indica di seguito un percorso decisionale da utilizzare per la corretta gestione di tali situazioni.

- Il datore di lavoro, in coordinamento con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente, invia comunicazione a tutti i lavoratori nella quale informa che:

1. qualora il lavoratore si consideri in una condizione di salute tale da determinare una situazione di particolare fragilità, deve farsi parte attiva e rivolgersi al medico di medicina generale che potrà, a sua tutela, prescrivere il periodo di malattia;
2. nei casi in cui il medico di medicina generale non prescrive il periodo di malattia, il lavoratore potrà fare riferimento al medico competente, fornendogli la documentazione sanitaria necessaria a metterlo a conoscenza della propria condizione di salute (rilasciata da strutture o professionisti sanitari appartenenti al Sistema Sanitario Nazionale o con esso convenzionati) e fornendogli formale consenso a mettere in atto ogni azione successiva necessaria alla tutela della sua salute;
3. il medico competente, una volta in possesso di tutte le informazioni necessarie e vagliati i rischi specifici della mansione svolta, esprime il suo parere al datore di lavoro in merito allo stato di ipersuscettibilità del lavoratore e alla conseguente necessità di adottare per esso le misure idonee al fine di ottemperare al citato art. 3, comma 1, lettera b) del DPCM in essere.

Nel fornire tale parere il medico competente si limiterà a riferire al datore di lavoro esclusivamente nome, cognome, data di nascita del lavoratore che necessita di tali misure.

Restando a disposizione per chiarimenti porgo
Cordiali saluti

Dr Andrea Chiesi